

Rivista del Clero italiano

Anno XXI - Fasc. X
Ottobre 1940 - XVIII

Abbonamento annuo per
ITALIA L. 13,80
ESTERO L.it. 22.—

Redazione e Amministr.
Via L. Necchi N. 1
MILANO (3/20)

REDATTA DA Fr. AGOSTINO GEMELLI, O.F.M.
E DA MONS. FRANCESCO OLGIATI

CATECHISMO A DOMICILIO

In quest'anno in cui la « Rivista del Clero » si è occupata, con tanto zelo e vivo senso di opportunità, dei vari problemi di catechesi per i piccoli e gli adulti, credo bene di portare a conoscenza dei lettori un lodevole tentativo di apostolato catechistico, che ha dato ottimi risultati nelle provincie di Caltanissetta e Agrigento. Si tratta di una specie di catechismo a domicilio, fatto soprattutto per le donne adulte in diversi rioni di grossi centri, in cui la frequenza all'istruzione parrocchiale lasciava molto a desiderare.

L'iniziativa è stata presa specialmente dalla Congregazione delle Orsoline di famiglia, che in qualche posto hanno lasciato alla Gioventù Femminile la cura del catechismo alle fanciulle, e altrove hanno sentito il bisogno di estendere sempre più la cerchia del loro apostolato. Esse si recano nei vari rioni, anche in quelli più dissiti, a due a due, a tre a tre, ovvero una di loro si fa accompagnare da qualcuna delle Donne Cattoliche. Il catechismo viene impartito o nella casa di una donna religiosa o in qualche ampio magazzino o nei cortili all'aperto.

Quando arriva il gruppo volante delle catechiste, per mezzo di un campanello o casa per casa cercano di invitare tutte le donne del vicinato. Non è escluso che qualche volta vi assistano anche gli uomini, massime quando il catechismo si fa all'aperto, da principio con un certo senso di curiosità e poi con un interesse sempre crescente.

Mentre le persone del rione si vanno radunando, si recita il S. Rosario per evitare l'ozio e il tedio dell'attesa. Poi la catechista fa la sua lezione in forma semplice ed efficace, avvalendosi per lo più del manuale del Perardi e intercalando alla esposizione della dottrina molti racconti ed esempi desunti dal-

la vita quotidiana. In un primo anno si svolgono le verità della Fede, in un altro la Legge di Dio, e nel terzo i Sacramenti.

Nei grossi centri, in cui si è presa questa bella iniziativa, i corsi di catechismo alle adulte oscillano da dieci a venti. I risultati sono stati veramente consolanti sia dal lato della cultura religiosa, sia nella vita morale e nella pratica dei Sacramenti.

Le donne apprendono a poco a poco le principali preghiere e formule da sapersi a memoria, imparano a conoscere le verità della fede e il significato delle preci e funzioni liturgiche, e talora nella loro ingenua semplicità si meravigliano di essere state in tanta ignoranza e non aver mai sentito certe cose tanto importanti.

Esse vengono istruite pazientemente sui doveri del proprio stato, su certi difetti da togliere e le virtù da praticare, sul dovere di eliminare dall'anima gli elementi tossici, come gli odi e i rancori, la superbia e l'impurità, le discordie e le superstizioni. Alcune donne del popolo si commuovono talora così profondamente, che quasi vorrebbero fare in pubblico la loro confessione.

Le adulte dei catechismi rionali sono esortate a fare la Comunione nelle feste più solenni e nel primo Venerdì del mese. Le catechiste son lì a radunarle e condurle in chiesa, ad accompagnarle nell'apparecchio alla Comunione, nei canti e nella Consacrazione al S. Cuore; infine distribuiscono loro un'immagnetta, che torna ad esse gradita non meno che alle bambine. Queste umili creature infervorate diventano apostole del catechismo e della Comunione nelle proprie famiglie.

All'inizio del catechismo in ottobre e alla fine in maggio, in qualche posto si fa una riunione generale alla Matrice, in cui accorrono numerose le alunne adulte, inoltrate negli anni o giovani madri, quasi tutte poveramente vestite, pregano e cantano insieme, sollevano in alto i cuori così spesso turbati o amareggiati, e dopo la funzione sentono di aver gustato un'ora di Paradiso.

Altrove l'Ordinario ha permesso che alla fine dei corsi non solo si facesse la Consacrazione solenne al S. Cuore con l'intervento del sacerdote, ma anche si celebrasse la Messa all'aperto con Comunione generale nei vari rioni o cortili del catechismo.

Vi ha chi attesta per esperienza diretta che i frutti del catechismo a domicilio sono meravigliosi, e Gesù per mezzo del catechismo opera molte conversioni. Il compianto Mons. Vigna nel suo ultimo articolo pubblicato su « Vita e Pensiero » ricordava che all'inizio del cristianesimo è stata la catechesi che ha cambiato la fisionomia spirituale del mondo. Mentre da ogni parte si fanno tanti sforzi deplorabili per ricadere nel paganesimo, io penso che noi dobbiamo chiedere ancora la soluzione a tutte le arti e le risorse, a tutte le industrie e gli accorgimenti dell'apostolato catechistico, per il trionfo dell'idea cristiana nella vita e nel pensiero.

‡ ANGELO FICARRA
Vescovo di Patti